



V Municipalità Arenella Vomero

Programma locale di interventi e servizi sociali

introduzione

Il Programma locale di interventi e servizi sociali della V Municipalità Arenella – Vomero, parte integrante del Piano Sociale di Zona 2007-2009, si avvale delle analisi contenute nel “Profilo di Comunità della Città di Napoli 2006” elaborato dal “Centro Studi Istituzionale per l’Integrazione Socio-Sanitaria” studio dal quale sono stati estrapolati gli elementi descrittivi relativi alla V Municipalità che costituiscono parte integrante del presente documento.

Il Profilo di Comunità della V Municipalità opportunamente correlato con i dati relativi alla Città di Napoli e con i principali indicatori socio-demografici regionali e nazionali e rafforzato dall’analisi di contesto (ambientale, educativo-formativo, occupazionale) consente di delineare i fattori caratterizzanti la nostra Municipalità nell’ambito delle principali linee in cui si articola il Piano sociale di zona 2007-2009 che verrà approvato dal Consiglio Comunale al termine del processo partecipativo in itinere.

L’Agenda Strategica predisposta sulla base dei documenti conclusivi dei Tavoli Tematici, è il “documento di lavoro per il processo di costruzione del Piano Sociale di zona 2007-2009” nelle cui direttrici si pone il presente documento che si avvale, inoltre, delle elaborazioni predisposte dalla Direzione dell’A.S.L. Napoli 1, Distretto Sanitario 47.

1. I TEMI PER IL PIANO SOCIALE

1.1. innovazioni organizzative e di sistema

La particolare composizione socio-culturale dell'utenza della V Municipalità impone la necessità di curare con attenzione il rapporto tra Istituzione e cittadinanza rafforzando:

- *l'Area dell'Informazione e dell'Accesso ai Servizi*, integrando le proposte contenute nel documento di lavoro con una modalità di “personalizzazione” della comunicazione, soprattutto quella rivolta agli anziani, soggetti da raggiungere con messaggi efficaci e veicolati attraverso i luoghi maggiormente frequentati e con caratteristiche di maggiore familiarità (uffici postali, medici di famiglia, farmacie, etc.) che si prestano alle modalità di comunicazione “per diffusione” orale ed informale;
- *la Comunicazione Sociale* integrando gli strumenti istituzionali di rilevanza generale (Portale Napoli Città sociale, Rivista cittadina) con strumenti a maggiore valenza locale o riferiti a specifici target;
- *l'Area della promozione culturale e sociale* promuovendo e sostenendo gli “Eventi” che maggiormente coinvolgono il territorio della V Municipalità ed i soggetti evidenziati in premessa.

1.2. il sostegno alle famiglie nella funzione genitoriale e nei campi di cura

Particolare rilievo assumono le problematiche relative al sostegno alle famiglie nelle funzioni genitoriali e nei campi di cura, riferiti sia agli anziani che ai diversamente abili.

La composizione dei nuclei familiari che caratterizzano la V Municipalità enfatizza le linee di intervento proposte dall'Agenda Strategica ed in particolare le problematiche connesse ai nuclei familiari monogenitoriali ed alle persone anziane che vivono da sole.

1.3. la socialità

La “Città Sociale” può e deve articolarsi in “Municipalità Sociali” ed in tale ambito vanno le proposte di caratterizzazione del Piano adottate dalla V Municipalità. La condizione dei bambini e dei ragazzi, quella degli adolescenti e quella degli adulti, richiamano la necessità di interventi calibrati sulle particolarità del Profilo di Comunità prima richiamato. In particolare, le attività di prevenzione per scongiurare l'uso e l'abuso tra le giovani generazioni di sostanze stupefacenti, del tabacco e dell'alcool e le iniziative per consentire l'esercizio della cittadinanza attiva degli anziani, andranno opportunamente declinate sul territorio.

1.4. la comunità educante

La tematica relativa alla necessità di proporre stimoli in merito al *sistema educativo* candidando l'intero contesto civile a funzioni di *comunità educante* si alimenta sul versante della possibilità di riconoscere funzione e ruolo educante alle generazioni anziane nell'ambito di specifici percorsi da elaborare nell'ambito della V Municipalità considerando, tra le risorse messe a disposizione dal territorio, il diffuso grado di scolarizzazione della popolazione residente. Gli indicatori relativi al numero di laureati e diplomati residenti nella V Municipalità pone il territorio di Arenella Vomero al primo posto in Città con un'incidenza rispetto alla media cittadina, più che doppia per i laureati e superiore al 50% per i diplomati.

Naturalmente, il principio di comunità educante va esteso agli stili di vita, alla funzione di esempio degli adulti, alle modalità con cui si esercita il vivere civile; gli indicatori compresi nel Profilo di comunità della V Municipalità risultano in tale chiave confortanti.

1.5. l'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza

L'impatto con la povertà e con le "nuove povertà" generazionali e culturali rappresenta uno degli indicatori che caratterizzano la composizione sociale della V Municipalità e sollecitano l'adozione di interventi finalizzati all'inclusione di anziani, soprattutto in condizione socio-sanitaria problematica e di giovani in cerca di prima occupazione.

La presenza di nuclei consistenti di lavoratori immigrati, soprattutto provenienti da alcune aree geografiche e prevalentemente di sesso femminile, propone un interessante intreccio tra gli interventi finalizzati all'accoglienza ed all'integrazione dei lavoratori stranieri che nel caso di specie si presume siano prevalentemente badanti e domestiche e la forte domanda di tali prestazioni che proviene dalle fasce di cittadinanza più anziane.

1.6. valorizzare le diversità e garantire pari diritti e non discriminazione

L'auspicata attenzione verso le forme di discriminazione che colpiscono le persone con disabilità, superando il "modello medico", potrà essere sviluppata, in particolare a vantaggio dei cittadini anziani e non autosufficienti e di coloro che sono alla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro, puntando ad un'effettiva pari opportunità che superi ogni forma di discriminazione e di "violazione dei diritti umani".

Una seconda linea di intervento, riferita alla popolazione straniera, andrà incoraggiata intervenendo sui fattori culturali e di inclusione da favorire con il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della Municipalità.

1.7. la tutela e la protezione sociale

Sebbene i numeri complessivi dei soggetti residenti nella V Municipalità, a diverso titolo coinvolti nei progetti di accoglienza eterofamiliare e residenziale, risultino limitati, è condiviso l'obiettivo di garantire la creazione di *reti di sostegno* per i minori privilegiando l'affidamento familiare o l'inserimento in comunità di tipo familiare oppure per gli anziani attraverso la riduzione dei ricoveri e dell'istituzionalizzazione.

Infine, vanno incoraggiate le iniziative a sostegno della lotta agli abusi ed alle violenze contro donne e bambini.

2. LE AREE DI INTERVENTO

2.1. Area azioni di sistema

Welfare di accesso. L'auspicato investimento nella creazione e/o nel potenziamento delle strutture decentrate, attraverso i centri sociali territoriali ed il sistema degli sportelli informativi, coinvolgendo altri "attori" attivabili allo scopo di garantire la diffusione dell'informazione, trova accoglienza in una prima iniziativa assunta dalla V Municipalità con la stipula della convenzione con l'Ordine dei Farmacisti di Napoli e Provincia finalizzato alla diffusione di informazioni socio-sanitarie tra gli utenti anziani.

E' opportuno sottolineare la necessità di investire nei Centri di Servizi Sociali ubicati sul territorio (attualmente due sedi: Arenella e Vomero) incrementando le risorse professionali e strumentali per consentire che possano assumere, pienamente, la centralità che ad essi viene assegnata con il processo decentramento di funzioni e competenze in via di completamento.

2.2 L'integrazione socio-sanitaria e la rete interistituzionale

I dati di domanda sociale, il monitoraggio, la valutazione e il sistema informativo del sociale.

Tra la V Municipalità ed il Distretto Sanitario 47 vanno rafforzati gli investimenti finalizzati alla programmazione integrata ricorrendo alle leve della formazione, della valorizzazione delle "prassi" di rete, della comunicazione. Di particolare suggestione e ben aderente al profilo della cittadinanza della Municipalità, è il riferimento alle reti di solidarietà e di supporto sociale esistenti, di natura familiare, di vicinato e di comunità che si intendono approfondire e valorizzare.

La definizione degli indicatori di benessere/bisogno dovrà tenere conto delle specifiche aspettative della popolazione residente caratterizzata da un buon grado di scolarizzazione e di informazione a cui corrisponde una più precisa e puntuale consapevolezza dei propri diritti e delle proprie esigenze.

Il potenziamento delle rilevazioni della domanda sociale dovrà inevitabilmente confrontarsi con tale specificità.

2.3 Area Famiglia e Minori

L'incidenza di famiglie composte da "un solo genitore con figli" , di famiglie prive di figli oppure di nuclei familiari composti da una sola persona, caratterizza con percentuali superiori alla media cittadina la V Municipalità e sollecita l'adozione di specifiche linee di intervento nell'ambito delle prospettive delineate dall'Agenda Strategica. Tali soggetti dovranno essere considerati specifici *target* degli interventi e dei programmi.

Dimensione: sostegno alla famiglia nella funzione genitoriale e nei compiti di cura

- Servizi per il sostegno alla coppia e al nucleo familiare

Si propone di integrare l'offerta territoriale degli Sportelli Sociali per la Famiglia prevedendo l'apertura di uno sportello di consulenza familiare e di accompagnamento all'utilizzo dei servizi e delle reti sociali anche nella V Municipalità.

Inoltre, proseguendo nella positiva esperienza finora svolta sul territorio, si intende riconfermare ed estendere l'azione dei "poli di mediazione familiare" che agiscono sulle situazioni di crisi proponendo percorsi di "riorganizzazione delle relazioni familiari" soprattutto in presenza di figli minori. Tale misura, infatti, tiene conto della particolare situazione "a rischio" in cui vengono a trovarsi i nuclei con in corso conflitti o percorsi di separazione/divorzio.

- Servizi per il sostegno ai compiti genitoriali

Nell'ambito delle diverse linee di intervento confermate dal documento di programmazione generale (Sostegno Genitoriale – Adozione Sociale, Tutoraggio, Baby care) si ritiene di particolare interesse, in considerazione della struttura familiare che emerge dal Profilo di Comunità della V Municipalità, l'apertura sul territorio municipale di

asili nido comunali e/o di “sezioni primavera”, formula di recente istituzione accedendo a finanziamenti nazionali.

Inoltre, si punta sulla realizzazione di un progetto integrato di contatto e ascolto presso le scuole dell'infanzia, di supporto alla genitorialità ed all'accostamento delle famiglie al sistema dei servizi. Esso va nella direzione di enfatizzare la scelta di integrare le attività sociali ed educative così come proposto dal modello organizzativo delle Municipalità.

- *Servizi per il sostegno alle famiglie con compiti di cura di anziani e disabili*

Sebbene gli indicatori socio-economici della V Municipalità siano tra i più alti della Città, gli interventi di sostegno per le famiglie svantaggiate non sono per questo motivo meno importanti e rientrano nella più ampia categoria del “diritto alla cittadinanza”.

- *Azioni positive per le donne*

Si evidenzia, in particolare, il supporto che può essere offerto in fase di orientamento al lavoro e di attivazione alla ricerca per un territorio in cui la componente femminile di scolarizzazione medio-alta è superiore alla media cittadina e regionale.

Dimensione: la socialità

- *Le attività ludiche, aggregative e l'animazione*

La V Municipalità si candida per un attivo coinvolgimento nei programmi già delineati dall'Agenda Strategica ed intende caratterizzarsi in particolare nell'ambito del recupero degli spazi aperti, da attrezzare, riqualificare e specializzare privilegiandone la caratterizzazione e l'uso sulla direttrice *giovani-anziani*.

Inoltre, si intende proseguire nella valorizzazione dell'esperienza della partecipazione dei minori alla "cosa pubblica" rilanciando la funzione del Consiglio municipale "Junior".

Dimensione: la comunità educante

- *Servizi Socio Educativi*

Tra i progetti delineati nel documento di programmazione, quello relativo alla "scuola in ospedale" coinvolge particolarmente la V Municipalità in cui ricadono i principali presidi ospedalieri rivolti ai minori.

Appare, inoltre, di particolare significatività il dato relativo alla sostanziale assenza, nella V Municipalità, di fenomeni di dispersione scolastica che confermano la sostanziale tenuta dei modelli "positivi" espressi dalla famiglia e dall'insieme della "comunità" in cui i giovani sono inseriti.

Tale dato si accompagna, con soddisfazione, al riferimento alla completa assenza di minori coinvolti nei progetti che riguardano i minori in situazione di disagio conclamato (***Dimensione: l'inclusione sociale e i diritti di cittadinanza***) oppure per i quali sono previste forme di allontanamento dalla famiglia naturale (***Dimensione: la tutela e la protezione sociali***).

Non da meno la condizione dei minori e soprattutto degli adolescenti merita grande attenzione e sollecita l'adozione di misure adeguate a rispondere alle problematiche tipiche di tali fasce di età, soprattutto quando le eventuali condizioni di disagio si manifestano in forma latente e non sempre facilmente decodificabile.

Un importante contributo in tal senso viene dal Gruppo Programma Adolescenti della V Municipalità che ha recentemente presentato, nel corso di un convegno pubblico, i dati di una ricerca qualitativa sulla condizione degli adolescenti che frequentano le scuole superiori del territorio da cui emerge, tra l'altro, la necessità di:

- sviluppare iniziative tese ad incrementare e qualificare gli spazi per la socializzazione e l'espressione creativa;
- rafforzare gli interventi informativi in materia di uso ed abuso di sostanze stupefacenti, alcool e tabacco;
- proporre azioni di informazione e prevenzione della salute degli adolescenti;
- diffusione dei servizi proposti dai consultori.

2.4 Area Dipendenze e Salute Mentale

2.4.1. Area Dipendenze

I Profili di Comunità utilizzano, esclusivamente, i dati relativi agli utenti delle strutture di aiuto istituzionali dipendenti dal consumo di eroina o cocaina.

Da tale osservatorio i dati relativi alla V Municipalità sono più bassi della media cittadina, anche di due terzi inferiori ad altri territori.

Non da meno l'allarme per il consumo di alcool e tabacco o dell'incremento dei "nuovi stili di consumo" di sostanze stupefacenti, in particolare della cocaina, impongono l'obbligo di tenere ben alta la soglia della vigilanza e della prevenzione, soprattutto nei riguardi della popolazione giovanile.

Le campagne di informazione e sensibilizzazione, di concerto tra Comune ed ASL con il terzo settore, nella V Municipalità possono avvalersi del supporto delle risorse professionali ed umane impegnate nel G.P.A. Si ipotizza una specifica caratterizzazione di intervento integrato: informazione – prevenzione – analisi e rimozione delle cause di disagio avvalendosi, a largo spettro, delle diverse strumentazioni attivabili: sportelli

informativi, creazione e implementazione dei luoghi di socializzazione, gestione integrata delle iniziative culturali e degli eventi.

2.4.2. Area salute mentale

Dal profilo di comunità della popolazione della V Municipalità emerge un fenomeno connesso alla maggiore densità di cittadini di età superiore ai 65 anni ed in particolare di soggetti in età avanzata che vivono da soli. Fenomeni quali forme anche lievi di malattia di Alzheimer caratterizzano tali aree ed assumono problematicità socio-sanitarie nel caso di anziani che vivono da soli e che rischiano di perdere la propria autosufficienza.

2.5. Area Immigrazione e Contrasto alla Povertà

- immigrati

La crescita di popolazione immigrata in Città è un dato costante ed è possibile delineare vere e proprie mappe degli insediamenti territoriali delle diverse comunità straniere.

Nella V Municipalità sono presenti per lo più donne di nazionalità ucraina o srilankese. Questo dato porta a stimare, con sufficiente grado di approssimazione, che si tratti, prevalentemente, di lavoratrici adibite a funzioni di domestica o badante. Funzioni che in un contesto come quello della Municipalità Arenella Vomero possono realisticamente essere associate a famiglie con minori e genitori entrambi occupati oppure a famiglie anche monocellulari di anziani.

L'obiettivo di razionalizzare gli sportelli informativi e di orientamento per gli immigrati può, in tale contesto, caratterizzarsi ulteriormente proponendo una "specializzazione verticale" di tale servizio, integrabile, in stretto contatto con le associazioni del volontariato e del terzo settore, in servizi educativi (imparare la lingua o recuperare elementi di alfabetizzazione) e formativi (imparare a cucinare, ad accudire, etc.).

Infine, gli esiti positivi di tali interventi possono evolvere fino a rappresentare una “certificazione” del percorso formativo effettuato ad uso delle famiglie che intendono ricorrere a tali prestazioni. In tal senso rispondendo, indirettamente, al crescente bisogno di “sicurezza” che perviene soprattutto da anziani e soggetti deboli.

- *povertà e nuove povertà*

Per quanto concerne gli interventi di contrasto delle povertà e di accompagnamento sociale per individui poveri, si intende richiamare l’attenzione in merito a fenomeni che possono coinvolgere, in numero sempre più consistente, quei soggetti che sebbene non siano ancora classificabili in tali categorie, rischiano uno strisciante processo di emarginazione, anche di natura economica, a partire da una particolare condizione di licenziato, cassaintegrato, pensionato oppure sfrattato, separato/divorziato, etc. Tale condizione, inoltre, può trascinare i soggetti coinvolti nelle condizioni di tossicodipendenza, alcoolismo oppure intaccare la salute mentale richiamando, in tal modo, la strategicità degli interventi integrati socio-sanitari.

2.6 Area Anziani e Disabili

- *i bisogni della popolazione e la domanda di servizi*

L’incremento delle classi di età più avanzate con particolare incidenza femminile, comporta una differenziata evoluzione dei bisogni dei cittadini.

Il fenomeno è maggiormente accentuato nel caso della V Municipalità in cui si concentrano i tassi più alti di cittadini ultrasessantacinquenni.

Al crescere dell’età media la domanda di assistenza derivante da patologie invalidanti o condizioni di non piena autonomia, si incrementa “naturalmente”.

L’offerta di Assistenza Domiciliare Integrata, punto di forza delle politiche di assistenza agli anziani e di sostegno alle famiglie nei compiti di cura, deve essere ampliata e riqualificata

sulla base dell'esperienza positiva finora registrata, anche sul versante della collaborazione tra operatori sociali ed operatori sanitari.

Il bisogno di socializzazione ed aggregazione, canalizzato nei diversi programmi-intervento delineati dall'Agenda Strategica, assume per la V Municipalità primaria importanza, date le condizioni di contesto più volte enunciate.

L'individuazione di centri aggregativi, anche spontanei, a partire dalle piazze e dagli spazi verdi da condividere con altri soggetti quali bambini ed adolescenti, può essere integrata dalla scelta di promuovere la creazione di una nuova struttura per anziani, da ubicare nella V Municipalità e da caratterizzare con una propria specializzazione "verticale" che potrebbe essere strettamente correlata alla storia del Quartiere ed alle sue tradizioni.

In tale direzione avverrebbe l'integrazione con iniziative da ripensare e riqualificare, del tipo quella dei "nonni civici" da specializzare soprattutto come interlocutori delle nuove generazioni, per aiutarle a "non perdere la rotta e la memoria".

Intorno a questo tema potrà caratterizzarsi, tra l'altro, la nuova Biblioteca di via Luca Giordano che verrà inaugurata entro i primi mesi del nuovo anno.

Gli interventi per garantire la piena integrazione scolastica dei soggetti diversamente abili coinvolgono direttamente la rete delle scuole pubbliche della V Municipalità e l'opportunità di coordinare e razionalizzare i diversi interventi.

Nelle scuole materne comunali vanno progettate iniziative-pilota di osservazione e prevenzione della disabilità in fase prescolare per consentire le attività di prevenzione e di intervento precoce auspicate dall'Agenda strategica e che la V Municipalità si candida a sperimentare.

Gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche e le iniziative finalizzate all'integrazione sociale e culturale si intrecciano con la condizione degli anziani residenti nella V Municipalità già evidenziati. In tale chiave, condividendo l'orientamento di introdurre una "carta utente" per trasformare alcune forme di contributo economico in contributi vincolati all'acquisto di servizi, si potranno sperimentare nella V Municipalità alcune linee di intervento dedicate.